



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA E TURISMO



UNIONE EUROPEA

REALIZZAZIONE
DEL
CENTRO REGIONALE SERVIZI IN FLORICOLTURA

PROGETTO OPERATIVO

2004 - 2005

in attuazione DGR n. 682/2003
Misura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006

a) PREMESSA

Nel panorama nazionale, da una prima indagine effettuata, non esistono, per tipologia di attività e servizi, strutture paragonabili al Centro Regionale Servizi per la Floricoltura, di seguito CSF, che possano essere considerati modelli di riferimento. Esistono comunque alcune interessanti iniziative, da tenere in considerazione, con le quali potranno comunque essere instaurati rapporti di collaborazione:

- il Centro di Informazione Permanente è lo strumento individuato dalla Regione Veneto per la diffusione delle informazioni elaborate dall'Osservatorio Economico e dell'Innovazione. Si occuperà, a regime, di tutte le filiere agricole importanti per la regione. Anch'esso di recentissima introduzione, potrà essere naturalmente un modello di confronto e un interlocutore, nonostante si rivolga a tutti i comparti dell'agricoltura e non solamente, come nel nostro caso ligure, ad uno specifico.
- il Centro Regionale di Documentazione Agricola dell'Arsia (Regione Toscana) è un importante struttura per la raccolta e fornitura di documentazione.
- in Lombardia opera il Centro Servizi per il Florovivaismo, società consortile a responsabilità limitata con sede a Canneto sull'Oglio (MN).
- le Università e Istituti e Centri specializzati producono e forniscono informazioni tecniche, economiche, giuridiche, quali ad esempio il CESPEVI di Pistoia, la scuola agraria di Monza e la Fondazione Minoprio.
- all'estero qualche utile indicazione si può reperire dagli Advisory Service degli USA, dal sistema francese Astredhor che raggruppa 14 Istituti specializzati diffusi sul territorio. dai modelli proposti dal MAFF in Inghilterra e dalle esperienze olandesi e canadesi .

b) SCHEMA OPERATIVO GENERALE

Il presente documento intende definire il progetto operativo in attuazione del Programma Regionale "Realizzazione del Centro Regionale Servizi in Floricoltura", approvato ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 682 del 20 giugno 2003.

Il progetto operativo definisce le azioni e le attività che saranno programmate e/o attivate nel corso del primo anno (2004 – 2005) con l'obiettivo di realizzare e rendere operativo e funzionale una struttura regionale che si connoterà per le seguenti caratteristiche:

- garantire e fornire servizi specialistici a favore delle aziende agricole e degli operatori florovivaisti della Liguria;
- mantenere prioritariamente la funzione di servizio pubblico garantendo trasparenza, ed imparzialità nella raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni a tutti i potenziali utenti;
- collaborare con una pluralità di soggetti pubblici e privati per migliorare la realizzazione del servizio;
- operare come elemento della organizzazione di filiera del sistema floricolo regionale;
- operare nell'interesse collettivo e rispondere alle problematiche specifiche degli operatori del settore.

L'attività del CSF si svilupperà su 2 tipologie interconnesse e complementari che riguarderanno specificatamente l'informazione economica e l'informazione tecnica.

In entrambi i casi si prevede una raccolta sistematica e la gestione delle informazioni e dati reperibili che saranno analizzati ed elaborati: sarà costituita una banca dati, che potrà costituire un punto di riferimento utile per comprendere le dinamiche del settore floricolo.

La banca dati dovrà integrarsi anche dal punto di vista cartografico tramite un Sistema Informativo Geografico (GIS) nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Liguria

(SIAL). Verranno utilizzate le tecniche di monitoraggio con immagini da satellite ad alta risoluzione e le fotoaeree. Nel primo anno di attività si tratterà di impostare il lavoro, definire i metodi di indagine e iniziare una sperimentazione su alcune aree floricole campione, appositamente individuate.

- **informazione economica**

L'informazione "economica" in un comparto assai articolato dal punto di vista produttivo, distributivo e commerciale quale quello floricolo non è molto abbondante e quella esistente spesso è scarsamente utilizzata dai diversi soggetti nel momento del compimento delle scelte operative.

Lo strumento del Censimento ha infatti una eccessiva periodicità mentre l'attuale sistema delle rilevazioni della Regione, che va a confluire nei dati Istat, soffre di approssimazione troppo elevata. La documentazione riferibile al comparto, sarà comunque utilizzata, come iniziale fonte dei dati.

In particolare verranno prese in considerazione "L'indagine statistica relativa alle varietà commercializzate dagli operatori del Ponente Ligure" e la "Rilevazione sulla struttura e sulle produzioni delle aziende florovivaistiche" (ISTAT - 1998) conclusasi in Liguria nel 1999 che seppure parziale e non aggiornata risulta attualmente l'unica rilevazione ufficiale delle informazioni su aspetti strutturali, economici e produttivi del settore florovivaistico.

Risulta pertanto necessario aggiornare e approfondire l'aspetto "economico" in senso lato della floricoltura ligure attraverso una analisi che dovrà riguardare i diversi segmenti della filiera floricola, tali da evidenziare la situazione attuale dell'azienda floricola ligure, evidenziandone le potenzialità e le carenze produttive in relazione al mercato nazionale, europeo e internazionale.

L'obiettivo finale è ottenere una fotografia, quanto più reale, del comparto floricolo ligure nella logica che una più approfondita conoscenza del settore favorisca il processo decisionale a tutti i livelli.

In particolare nel primo anno (2004 – 2005) il CSF intende attivare, di concerto con le strutture interessate, una indagine a livello regionale al fine di ottenere una valutazione quanto più possibile corretta e aggiornata in ordine alla produzione florovivaistica ligure (superfici, tipologie colturali e produttive, sistemi produttivi e strutture).

La metodologia operativa potrà essere quella della individuazione di un campione significativo di aziende che permetta di individuare in particolare i diversi comparti produttivi, le proliferazioni colturali a seconda del periodo dell'anno, la distribuzione sul territorio delle singole coltivazioni floricole.

Per definire ed individuare precisamente il campione delle aziende floricole la Regione Liguria potrà avvalersi dell'Istat, nel contesto del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Con la costituzione della banca dati, relativa all'indagine sulle aziende floricole, sarà possibile nel corso degli anni effettuare studi specifici di settore relativi all'evoluzione delle aziende in merito alla distribuzione, numero e tipologie.

Sarà pertanto possibile analizzare i dati sia dal punto di vista economico che congiunturale o produttivo: il sistema delle statistiche orientate al settore floricolo dovrà essere completato con l'acquisizione dei dati relativi ai prezzi dei prodotti floricoli (prezzi sui principali mercati, etc.), nonché con quelli relativi agli scambi con l'estero, all'evoluzione dei consumi nei diversi paesi e alle dinamiche della distribuzione nei paesi di consumo.

Le informazioni relative alla localizzazione territoriale permetteranno di mettere in relazione l'azienda con le caratteristiche del territorio stesso (disponibilità di servizi, morfologia, tipologia del terreno, ecc).

Dal punto vista procedurale si intende affidare parte di questo lavoro, fermo restando il coordinamento del CSF, con uno specifico incarico operativo, all'Unione Cooperativa Floricoltori della Riviera (UCFLOR) in qualità di ente gestore del Mercato dei Fiori di Sanremo che rappresenta il più importante centro di commercializzazione floricola dell'Europa meridionale e del bacino del Mediterraneo. In particolare il Mercato dei Fiori da anni compie indagini sulle tendenze del mercato floricolo e raccoglie i dati statistici relativi alle contrattazioni floricole, ai flussi commerciali ed alla produzione del distretto floricolo del Ponente Ligure.

Parallelamente il CSF intende, nel livello economico, definire e attivare un complesso di iniziative con l'obiettivo di:

- monitorare le specie più importanti per individuare le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; per alcune specie importante obiettivo è quello di spingere l'analisi anche alle singole varietà;
- conoscere gli andamenti e l'evoluzione dei mercati soprattutto stranieri (Hyerès, Aste olandesi);
- comprendere se determinate evoluzioni di mercato aventi quindi una ricaduta sulla offerta, sono legate a situazioni contingenti oppure a fenomeni strutturali di più lunga durata, per questo si potranno usare appropriate tecniche di marketing, nelle aree di acquisto e lungo la filiera produttore – consumatore;
- rendere disponibili gli studi fatti sui mercati olandesi e su altri grandi mercati di riferimento (Vakblaad voor de Bloemisterei, Università di Hannover – AIPH, Int.Cut Flower Manual, Patfast Publishing)

• **Informazione “tecnica”**

Il CSF nel corso del 1° anno intende iniziare la realizzazione di un archivio di base costituito da libri scientifici di base, riviste tecnico - specialistiche e enciclopedie di settore, nazionali e estere, che costituiranno la base fondamentale e strutturale del lavoro. Tale archivio sarà opportunamente implementato e organizzato in convenzione con l'Istituto Regionale per la Floricoltura che dispone già di una biblioteca.

In particolare si intende acquisire il seguente materiale:

- materiale documentale tecnico dalle ditte di settore (sementiere, vivaistiche, di mezzi tecnici, commerciali, etc.);
- cataloghi delle mostre tecniche e professionali nazionali e internazionali per aggiornare l'utenza relativamente alle linee di tendenza della floricoltura mondiale, delle zone di produzione e di quelle di consumo.

Particolare attenzione sarà rivolta alla documentazione tecnico – scientifica prodotta dagli Istituti e Centri di sperimentazione e di ricerca, dalle Università e da Enti diversi, sia in Italia che in altri paesi (Francia, Olanda, USA, Germania, Inghilterra, Australia) con elevata specializzazione nel settore florovivaistico, normalmente poco conosciuta e quindi scarsamente utilizzata. Tutto il materiale raccolto sarà ordinato e inventariato per renderlo disponibile anche per via telematica.

Si prevede inoltre la realizzazione di specifiche schede tecniche approfondite dal punto di vista agronomico, economico, botanico, patologico, fisiologico per le singole colture floricole (es. fronde, piante aromatiche, piante in vaso non tradizionali, fiori recisi non tradizionali) tradizionalmente coltivate in Liguria ma scarsamente conosciute e studiate. Per le diverse colture, se disponibili, dovranno essere considerati anche il conto economico e la tendenza sui mercati interni ed internazionale. Questo lavoro richiede necessariamente diversi livelli: il CSF sarà responsabile della raccolta e elaborazioni dati, in

coordinamento e raccordo con gli enti, le strutture, i tecnici preposti sul territorio alla ricerca e sperimentazione e alla divulgazione e assistenza tecnica.

Da ultimo sarà costituita una raccolta di Index Seminum degli Orti Botanici per la reperibilità di semi rari e inusuali di significativo interesse per la floricoltura ligure.

L'obiettivo è soprattutto l'organizzazione del livello "tecnico" tramite la realizzazione di un database che recepisca la documentazione "tecnica" esistente e la renda fruibile in modo organizzato. Il CSF sarà collegato con il sistema bibliotecario nazionale on line per informazioni di ordine generale e con Database già esistenti: alcuni sono attualmente di utilizzo gratuito (Nal.USda.Gov/Agricola, FAO/ORG/Library, Agris, etc) altri sono a pagamento (CAB/Horticultural abstracts, Ingenta, ISI).

Il CSF intende, a supporto della diversificazione produttiva che caratterizza la floricoltura ligure, svolgere anche un ruolo importante per:

- favorire il reperimento di piante in tutto il mondo attraverso la fornitura delle informazioni disponibili sulle modalità di reperimento del materiale di propagazione;
- costituire collezioni (cartacee ed on line) di cataloghi di ditte sementiere e di orti botanici: si potranno inoltre acquisire repertori esistenti in diverse aree geografiche (es Plant Finder, Aussie Plant Finder, NZ Nursery Register, AU Nursery Register, Florida Locator, etc);
- mantenere un repertorio aggiornato della disponibilità di piante da parte dei vivai e delle ditte sementiere italiane.

Presso il CPVO di Angers, da quando è stato introdotto il certificato di privativa comunitario ad oggi solo il 2.5 % delle domande totali è stato depositato da italiani ed anche per alcune specie che ci interessano siamo a livelli molto bassi (garofano 12, 2% ; rosa 5,67 %) a dimostrazione che in Italia e specificatamente nella nostra area produttiva, si riscontra una scarsa propensione al miglioramento genetico e quindi alla costituzione varietale.

L'intervento nel merito non è naturalmente materia da CSF, che avrà il compito invece di effettuare il monitoraggio "brevettuale" costante per le specie che maggiormente possono interessare la floricoltura ligure al fine di conoscere le tendenze in atto a livello mondiale. In questo modo si possono individuare subito i costitutori, le nuove varietà nel momento che inizia lo sfruttamento commerciale e gli interessati potranno stringere accordi commerciali di sfruttamento più o meno in esclusiva.

Si viene a realizzare un servizio innovativo che permetterà rapidamente di verificare il panorama varietale per le diverse specie di interesse per la nostra area. Questo metodo di monitoraggio è largamente usato a livello industriale ed in altre realtà produttive agricole e potrà essere sviluppato anche accedendo a ditte specializzate che possono fornire maggiori informazioni. In parallelo il CSF si propone di monitorare, per quanto possibile, la dinamica delle cultivar all'interno delle singole specie in quanto una delle principali problematiche in floricoltura è proprio la scelta delle colture e per le grandi specie quello delle varietà che spesso sono selezionate in condizioni pedoclimatiche diverse.

Il lavoro che il CSF si propone di realizzare naturalmente sarà impostato e avviato nel corso del primo anno: l'archivio dovrà essere continuamente aggiornato, implementato e adottato con nuove acquisizioni in base anche alle esigenze che di volta in volta si mostreranno.

c) DURATA

In riferimento alla durata e tempistica definita nel sopracitato programma regionale il presente progetto operativo è relativo al primo anno di attuazione (2004 – 2005) e si intenderà concluso dal punto di vista tecnico e amministrativo entro il 30 luglio 2005.

d) SEDE

il CSF sarà realizzato presso il Mercato dei Fiori di Sanremo (Imperia) con una superficie iniziale di circa 80 - 90 mq.

Sono inoltre state individuate l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo per la logistica ed eventualmente per sportelli informativi le sedi distaccate ad Albenga (SV) presso il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Tecnica (Cersaa) della Camera di Commercio di Savona ed a Sarzana (SP) presso il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale.

Il Settore Amministrazione Generale, per competenza, provvederà per le sedi sopracitate agli adempimenti relativi alla definizione dell'apposito contratto di locazione.

In collaborazione con il Servizio Sistemi Informatici e il Settore Amministrazione Generale, competenti per materia, e con il supporto della Società DATASIEL, ente strumentale della Regione Liguria, sarà definita nel dettaglio la proposta tecnico – economica relativa all'adeguamento e all'arredamento dei locali del CSF nonché alla funzionalità e operatività del servizio.

In particolare il Servizio Sistemi Informatici provvederà con specifico provvedimento all'affidamento d'incarico alla Società DATASIEL specificatamente per l'acquisizione e l'installazione delle strumentazioni hardware e software nonché di specifici supporti informatici e telematici.

e) STRUMENTI INFORMATIVI E DIVULGAZIONE

L'attività del CSF sarà indirizzata in primo luogo verso le piccole e medie imprese floricole liguri, e quindi verso gli operatori che in generale non sono abituati ad usare strumenti collettivi e scarsamente attrezzati con strumentazione tecnica per i contatti on-line.

Il CSF, a regime, sarà strutturato pertanto con la finalità di favorire e garantire la più ampia diffusione e la divulgazione anche tramite supporti cartacei quali un bollettino periodico con aggiornamenti e novità nel settore.

Verrà utilizzato il portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it e messe in atto attività di sportello che potranno essere attivati nelle diverse province.

Il CSF, in particolare, intende organizzare a livello regionale momenti di incontro e di informazione, per le diverse tipologie di soggetti utenti (produttori, tecnici, responsabili di cooperative e associazioni, etc.). Il personale operante presso il CSF dovrà frequentare specifici stages formativi, in Italia e all'estero, preventivamente autorizzati dal Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Promozione. Sono previsti anche momenti di formazione per i collaboratori e rilevatori coinvolti nell'indagine economica.

- un primo studio per monitorare il livello di informatizzazione raggiunto nella filiera floricola: l'indagine, tramite apposito questionario permetterà di stimare e conoscere la distribuzione territoriale e l'evoluzione della diffusione di informatica e della telematica (PC, sistemi operativi, le connessioni internet, etc.) presso le aziende agricole liguri, le cooperative e gli operatori del settore;
- la fornitura e l'installazione di postazioni di lavoro multimediali presso un campione di aziende e strutture del settore, appositamente individuato. Tali soggetti saranno dotati di un Personal Computer, di software, modem e stampante e l'abbonamento di collegamento internet (per il primo anno di attivazione).

Tali iniziative permetteranno di conoscere il livello di informatizzazione e di utilizzo della tecnologia web nel comparto floricolo e al tempo stesso di monitorare l'attività informativa e divulgativa del CSF attraverso il canale telematico.

f) COLLABORAZIONI

Il CSF opera in un sistema complesso di soggetti e di strutture nella realizzazione e fornitura di prodotti e servizi, altamente specialistici. Per una maggiore efficienza del processo e un razionale impiego delle risorse professionali, il CSF intende realizzare e coordinare una rete di collaborazioni con una pluralità di soggetti che saranno attivati per specifiche iniziative e attività (progetti) previste dal presente documento.

In prima istanza si ritiene prioritario per l'attuazione del presente progetto instaurare le opportune collaborazioni con:

- il Servizio Sistemi Informatici e il Servizio Statistica.
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo e la società DATASIEL;
- L'Ente gestore del Mercato dei Fiori di Sanremo relativamente all'indagine economica.

Si prevede inoltre il più ampio coinvolgimento e collaborazione delle Associazioni e Cooperative di produttori, Camere di Commercio, tecnici e aziende agricole, operatori della filiera floricola regionale.

Dal punto di vista organizzativo, nella fase di definizione metodologica, strutturale e operativa del CSF, la Regione intende coinvolgere e avvalersi della consulenza di strutture specialistiche (INEA, ISTAT, ISMEA, etc.) e di esperti con riconosciuta esperienza nel settore e che si occupano specificatamente di problematiche relative agli aspetti economici e divulgativi in floricoltura.

Sarà costituito un gruppo di lavoro che fornisca supporto tecnico – scientifico, sovrintenda allo svolgimento del programma e garantisca il coordinamento delle diverse strutture e soggetti coinvolti a vario titolo nel programma.

g) PERSONALE del CENTRO

Il presente progetto prende in considerazione l'aspetto relativo al personale operante nel CSF. Fermo restando quanto previsto nel programma, per il primo anno si ritiene che presso il CSF saranno impiegate, tramite appositi incarichi o convenzioni, almeno n. 4 – 6 unità di cui:

- un esperto agronomo con specifiche conoscenze del settore floricolo, segnalato dall'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- tecnici con conoscenza del settore e attitudine all'uso di strumenti informatici per inserimento dati e ricerche on line.

h) RIEPILOGO COSTI D'INVESTIMENTO

Per l'attuazione del presente progetto si prevede, per la prima annualità (2004 – 2005) un costo complessivo preventivo di Euro 800.000,00 di seguito ripartito:

Tabella: Riparto sulla base dell'articolazione delle voci di spesa

- Spese adeguamento e arredamento locali	30.000,00
- Acquisto hardware e software, acquisto fotoaeree e immagini satellitari	130.000,00
- Acquisto materiale durevole e consumabile	50.000,00

- Spese generali (riscaldamento, affitto, elettricità, linee telefoniche, connessione internet, cancelleria, etc).	30.000,00
- Collaborazioni e consulenze (personale a contratto, Istituto Regionale per la Floricoltura, UC.FLOR, ISTAT, esperti, etc.) e Stages formativi	450.000,00
- Elaborazione e stampa materiale informativo divulgativo, abbonamento riviste, pubblicazioni e banche dati	90.000,00
- Spese varie e imprevisti	20.000,00
TOTALE SPESE PREVISTE nel 1° anno	800.000,00

NOTA BENE:

Va precisato che i costi riportati, le caratteristiche e la scelta dei vari sistemi e strumentazioni, pur indicando un ordine di grandezza sufficientemente preciso, sono indicativi. Potranno essere necessarie delle variazioni alle voci di spesa sopra indicate, in quanto i costi sopra saranno meglio definiti e verificati nella fase di esecuzione del progetto e in base alle effettive esigenze del progetto stesso.